



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

RICHIESTA CHIARIMENTI MANCATO UTILIZZO STRUMENTAZIONE DI MONITORAGGIO



Nazionale, 15/05/2019

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Capo Dipartimento
Prefetto Salvatore MULAS

Tramite:

Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento
Capo del Gabinetto del Capo Dipartimento
Viceprefetto Roberta LULLI

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Vice Capo Dipartimento Vicario
ing. Fabio DATTILO

e p. c. Al Sottosegretario di Stato all'Interno con delega ai Vigili del Fuoco
Sen. Stefano CANDIANI

Oggetto: richiesta chiarimenti mancato utilizzo strumentazione monitoraggio.

Egregi,

come ben sappiamo negli ultimi anni il nostro territorio è stato più volte sconvolto da calamità quali inondazioni terremoti e frane, il corpo nazionale sempre presente ha dimostrato notevoli capacità di gestioni emergenziale e soprattutto negli ultimi periodi una notevole crescita nel campo delle innovazioni tecnologiche basti pensare ai Sapr, al modulo Dedalo e al Georadar.

Proprio quest'ultimo in occasioni gravose si è rivelato strumento utilissimo per il monitoraggio sia strutturale che di movimenti franosi ponendo un occhio vigile agli operatori impegnati nei soccorsi.

In questi giorni apprendiamo che ad Alpe di Siusi provincia di Belluno un movimento franoso a costretto l'evacuazione di un'intera frazione. I vigili del fuoco negli ultimi giorni sono rimasti impegnati nell'effettuare il recupero beni senza però l'ausilio di un prezioso strumento quale il Georadar che sicuramente avrebbe permesso gli stessi di lavorare in modalità più sicura dato che lo stesso è dotato di software sia per i monitoraggi strutturali che per i fronti frana, su quest'ultimi con l'ausilio dei Sapr può anche integrare i modelli digitali del terreno e con opportune configurazioni avviare gli alert non solo agli operatori addetti ma anche alle sale operative e al CON rendendo molto più sicuro ed eventualmente più efficiente e rapido un successivo intervento e invio mezzi. Si è preferito in non si sa quale modo di affidare questo compito ad enti esterni e alla protezione civile quando i VVF hanno ad oggi spiccate doti e strumenti per effettuare queste operazioni in completa autonomia e con ampie capacità. Questo ci porta a pensare che nonostante tutti gli sforzi veniamo ancor oggi additati come facchini per enti esterni.

Si rimane in attesa di riscontro.